

Relazione
al
rendiconto della gestione
2015

Premessa

Gli artt. 151 e 231 del D.Lgs. 267/00 prevedono che al Rendiconto venga allegata una Relazione illustrativa della Giunta comunale che esprima il significato amministrativo ed economico dei risultati conseguiti nell'esercizio.

L'articolo 11 c. 6 del D. Lgs. 118/2011 ha esplicitato il contenuto della relazione in esame quale documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il rendiconto dell'esercizio 2015 consegue all'entrata a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e di conseguenza il TUEL di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

A ciò consegue l'approvazione di un rendiconto ufficiale redatto secondo i modelli ex DPR. 194/1996, e approvazione del rendiconto ex modelli 118/2011 ai fini conosciuti.

La modifica dei criteri di valutazione e registrazione dall'esercizio 2014 all'esercizio 2015, è sintetizzabile dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui al 1.01.2015 disposto dall'art. 3 comma 7 del D. Lgs. 118/2011, effettuato con DGC 54 e 60, a cui è attribuibile principalmente l'elevato valore dei minori residui passivi ed attivi registrati rispetto ai precedenti esercizi.

Risultato di amministrazione

Occorre evidenziare che con l'armonizzazione contabile introdotta nell'anno 2015, il rendiconto comporta l'avanzo di amministrazione, solo per quell'anno, debba essere calcolato sia ai sensi del D.Lgs. 267/00, che ai sensi del D.Lgs. 118/2011 di introduzione dell'armonizzazione stessa.

Il risultato di amministrazione anno 2015 **ex D. Lgs. 267/00** ammonta ad € 11.200.694,30, suddiviso nei seguenti fondi:

- fondo vincolato per <Proventi da sanzioni C.d.S.> (CdS)	€.	108.133,05
- fondo vincolato per <Proventi Parcometri> (Prc)	€.	83.892,12
- fondo vincolato per sanzioni/oblazioni condono (Pce1)	€.	78.416,14
- fondi vincolati aree a vincolo urbanistico (Psp)	€.	30.171,22
- fondi vincolati L.R.20/89 (Dem)	€.	29.423,01
- fondi vincolati alienazione beni destinazione vincolata	€.	197.687,59
- fondi vincolati per crediti dubbia esigibilità	€.	1.613.144,62
- fondi vincolati per diritti superficie aree peep	€.	504.939,49
- fondi vincolati imposta di soggiorno	€.	49.633,81
- fondi vincolati F. suap	€.	5.000,00
- altri fondi vincolati	€.	243.183,23
- fondi investimenti	€.	258.121,44
- fondi non vincolati (avanzo disponibile)	€.	7.998.948,58

In conseguenza dell'applicazione del principio della contabilità finanziaria potenziata secondo il quale possono essere contenute nelle poste di un esercizio finanziario solo le registrazioni delle obbligazioni giuridicamente perfezionate esigibile alla data del 31 dicembre di ogni anno, con obbligo di reiscrizione delle obbligazioni giuridiche non esigibili nell'esercizio di esigibilità, si verifica che entrate accertate ed esigibili nell'esercizio finanziario 2015 e pertanto confluite nell'avanzo di amministrazione, siano poste a copertura di spese imputate in esercizi successivi mediante poste specifiche denominate "fondo pluriennale vincolato".

Tale quota dell'avanzo di amministrazione risulta pertanto "già utilizzata alla data di approvazione del rendiconto". Il valore dell'avanzo di amministrazione ex 267 deve pertanto essere depurato da tali voci pari rispettivamente a:

- FPV parte corrente € 328.965,56
- FPV parte c/capitale € 4.386.669,49

L'avanzo di amministrazione effettivamente utilizzabile nell'anno 2016, **ai sensi del D.Lgs. 118/2011**, per nuove spese ammonta pertanto ad **€ 6.485.059,25** pari alla differenza algebrica fra l'avanzo di amministrazione ex 267 e l'FPV.

Il risultato di Amministrazione consegue in primis dall'applicazione del avanzo di amministrazione generato dal riaccertamento straordinario già nell'esercizio 2015.

Criteri di valutazione e principali voci del conto del bilancio

L'applicazione a partire dall'esercizio 2015 di criteri di valutazione diversi da quelli del precedenti esercizi, rende non significativa l'analisi delle variazioni rilevabili fra i valori delle poste dell'esercizio 2015 rispetto all'esercizio precedente.

Pertanto di seguito vengono fornite informazioni delle risorse di maggiore rilevanza e dei relativi criteri di valutazione. L'analisi comparativa sarà possibile a partire dall'esercizio finanziario 2016, quando per entrambi gli esercizi le rilevazioni saranno effettuate con i nuovi criteri della contabilità armonizzata.

Titolo 1 - Entrate Tributarie

Si da informazione dei criteri di valutazione delle poste iscritte nella tipologia 1.0101.

Imposta Municipale Propria - IMU

Il criterio di valutazione è per cassa trattandosi di imposta in autoliquidazione dei contribuenti ed ex punto 3.7.6 di principi contabili, salvo richiesta di rateizza dell'imposta, nel quale l'imposta e le relative sanzioni maggiorate di interessi e sono imputate negli esercizi in cui scadono le rate di pagamento.

Anche i proventi conseguenti all'attività accertativa sono rilevate con applicazione del criterio di cassa suddetto. Solo in casi di rateizzazione degli avvisi di accertamento su richiesta del contribuente le somme sono accertate se corredate da idonea garanzia fideiussoria secondo le scadenze di rateizzazione.

Le somme derivanti dall'attività accertativa, in considerazione della natura "non ripetitiva" sono state poste a finanziamento di spese correnti non ripetitive e prevalentemente a finanziamento di spese di investimento.

Infine le poste conseguenti all'attività accertativa per le quali si rende necessaria l'attivazione di riscossione coattiva, sono accertate per l'importo del ruolo di riscossione inoltrata ad Equitalia S.p.a. Con riferimento a quest'ultime somme, per le somme ritenute di dubbia e difficile esazione è stato effettuato accantonamento a fondo svalutazione crediti negli importi prudenziali ad oggi conosciuti.

Imposta Comunale sugli Immobili – ICI

Gli accertamenti sono determinati con applicazione del criterio di valutazione per cassa, in base ai versamenti effettuati dai contribuenti alle scadenze di legge.

Le somme derivanti dall'attività accertativa, in considerazione della natura "non ripetitiva" sono state poste a finanziamento di spese correnti non ripetitive e prevalentemente a finanziamento di spese di investimento.

Le poste conseguenti all'attività accertativa per le quali si rende necessaria l'attivazione di riscossione coattiva, sono accertate per l'importo del ruolo di riscossione inoltrata ad Equitalia S.p.a. Con riferimento a quest'ultime somme, per le somme ritenute di dubbia e difficile esazione è stato effettuato accantonamento a fondo svalutazione crediti negli importi prudenziali ad oggi conosciuti.

Imposta di soggiorno

Il criterio di valutazione è per cassa trattandosi di imposta in autoliquidazione degli operatori economici.

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti affissioni

Il criterio di valutazione è per cassa a seguito, dei versamenti del concessionario o per lista di carico in presenza di differenza temporale fra comunicazione e versamento.

Le somme riferite alle annualità precedenti, in considerazione della natura "non ripetitiva" sono state poste a finanziamento di spese correnti non ripetitive e prevalentemente a finanziamento di spese di investimento.

Per quanto riguarda l'imposta sulla pubblicità, le poste conseguenti all'attività accertativa per le quali si rende necessaria l'attivazione di riscossione coattiva, sono accertate per l'importo del ruolo di riscossione inoltrata ad Equitalia S.p.a. Con riferimento a quest'ultime somme, per le somme ritenute di dubbia e difficile esazione è stato effettuato accantonamento a fondo svalutazione crediti negli importi prudenziali ad oggi conosciuti.

Addizionale Comunale all'I.R.P.E.F.-

In applicazione ai nuovi principi criterio di valutazione è commisurato ai flussi di cassa e non più all'annualità di competenza dell'imposta. La modifica dei criteri di valutazione ha generato l'accertamento a titolo di entrata non ripetitiva di quota parte dell'addizionale es. 2014.

Le somme riferite alle annualità precedenti, in considerazione della natura "non ripetitiva" sono state poste a finanziamento di spese correnti non ripetitive e prevalentemente a finanziamento di spese di investimento.

Tassa Occupazione Spazi ed aree pubbliche - TOSAP -

Il criterio di valutazione è per cassa a seguito dei versamenti del concessionario.

Le somme riferite alle annualità precedenti, in considerazione della natura "non ripetitiva" sono state poste a finanziamento di spese correnti non ripetitive e prevalentemente a finanziamento di spese di investimento.

Le poste conseguenti all'attività accertativa per le quali si rende necessaria l'attivazione di riscossione coattiva, sono accertate per l'importo del ruolo di riscossione inoltrata ad Equitalia S.p.a. Con riferimento a quest'ultime somme, per le somme ritenute di dubbia e difficile esazione è stato effettuato accantonamento a fondo svalutazione crediti negli importi prudenziali ad oggi conosciuti.

TASI

Trattandosi di entrate riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

TARI

Il criterio di valutazione ex punto 3.7.1 dei principi contabili stabilisce che tali entrate sono accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi i ruoli ordinari e le liste di carico.

Per le somme di dubbia esigibilità è previsto dallo stesso D.P.R. 158/99 l'accantonamento a fondo svalutazione crediti, autofinanziato con i proventi della stessa tassa nella misura massima del 5%.

In sede di riaccertamento ordinario si è provveduto ad un ulteriore accantonamento, sulla base delle % di insoluto conosciuto dal servizio tributi.

TARSU

Trattandosi di entrata gestita attraverso ruoli ordinari sono accertate e valutate nell'esercizio in cui è emesso il ruolo a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro la fine dell'anno.

Per il 2015 si riferisce all'attività accertativa operata dall'ufficio tributi per omesse o infedeli dichiarazioni e riferita ad anni antecedenti il 2014. Le somme derivanti da tale attività di riscossione, in considerazione della natura "non ripetitiva" sono state poste a finanziamento di spese correnti non ripetitive e prevalentemente a finanziamento di spese di investimento. Per gli importi ritenuti di dubbia esigibilità è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Titolo 2 – Trasferimenti Correnti

I trasferimenti erariali, a seguito dei decreti attuativi del federalismo fiscale sono stati fiscalizzati e assorbiti all'interno del Fondo di Solidarietà. Il criterio di valutazione è costituito dalla pubblicazione della spettanza sul sito del Ministero erogante.

Le principali voci di bilancio per l'esercizio 2015 sono riferite ai seguenti contributi:

- Il Contributo **IMU/TASI** ex art. 1 c. 731 L.143/13, assegnato a copertura della perdita di gettito conseguente alle variazioni di base impositiva prevista fra le due imposte
- Il Contributo **sviluppo investimenti** è un contributo a copertura integrale di rate di mutui passivi assunti fino agli anni novanta. Le riduzioni nel triennio conseguono al progressivo e fisiologico esaurimento dei periodi di ammortamento dei mutui per i quali non vengono più attribuiti contributi statali sulle rate di ammortamento.

I trasferimenti regionali sono riferiti essenzialmente ai contributi "storici" a sostegno **servizi di assistenza scolastica** e per i **servizi socio assistenziali**.

Il criterio di valutazione è specificato al punto 3.6 dei principi contabili e differisce a seconda delle diverse tipologie di contributi (a rendicontazione o a fondo perduto). Nel caso di contributi regionali, essi sono accertati nell'esercizio finanziario in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo, in quanto la regione adotta anch'essa il principio della competenza finanziaria.

I Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico sono valutati anch'essi secondo il criterio di valutazione è specificato al punto 3.6 dei principi contabili di cui sopra e si riferiscono a:

- Trasferimenti da comuni convenzionati "Servizi socio-assistenziali
- Trasferimenti da comuni convenzionati servizi "S.U.A.P." -"Segreteria Generale"
- Trasferimenti per Gestione associata demanio lago Maggiore

Titolo 3 – Entrate Extra tributarie

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune ad esempio per diritti o per rimborso dei costi sostenuti, ed i servizi a domanda individuale.

Le poste sono accertate e valutate mediante liste di carico nominative o collettive ed imputate all'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza.

Le poste principali si riferiscono alle seguenti voci:

- Proventi mense e refezioni scolastiche
- Proventi Servizio Asilo Nido –proventi
- Proventi parcometri
- Proventi e concorso spese da ASL per Servizi socio-assistenziali -

- Proventi sanzioni <Cds>
- Compartecipazione gestione rete gas

Alcune somme riferite ai ruoli emessi per il recupero delle rette dalla mensa scolastica e all'accertamento riferito alla compartecipazione gestione rete gas anno 2014, in considerazione della natura "non ripetitiva" sono state poste a finanziamento di spese correnti non ripetitive e prevalentemente a finanziamento di spese di investimento.

Per alcuni proventi (mensa, servizi scolastici, asilo nido, servizi per soggetti diversamente abili ed in disagio sociale) è stato previsto un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, a copertura dei proventi anno 2015, risultando per i proventi accertati negli anni precedenti fondo accantonato nel rendiconto 2014.

Relativamente ai proventi del codice della strada, i nuovi principi contabili escludono in linea di principio l'accertamento per cassa effettuato fino all'esercizio 2014 dall'Ente in applicazione del principio di prudenza.

L'accertamento delle sanzioni avviene:

- alla data di notifica del verbale (non quindi alla data della violazione), in quanto la notifica del verbale, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile. Nel caso in cui il verbale notificato non indichi l'importo della sanzione, oggetto di determinazione successiva, l'accertamento dell'entrata è effettuato sulla base della notifica dell'atto che quantifica la sanzione;
- per le sanzioni non riscosse, che diventano titolo esecutivo dopo 60 giorni, si provvede ad integrare l'accertamento originario con le maggiori somme iscritte ruolo (differenza tra somma iscritta a ruolo e somma originariamente accertata). E' possibile accertare per cassa le maggiori entrate derivanti da interessi e sanzioni per il ritardato pagamento;
- per le sanzioni archiviate/annulate in sede di autotutela, si provvede alla riduzione dell'accertamento originario.

Solo qualora invece il trasgressore provveda al pagamento immediato (ossia in assenza di notifica), l'accertamento avviene per cassa.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%. La destinazione ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 285/92 è stata effettuata con DGC n. 69 del 16.06.2015. Si è provveduto pertanto ad accantonare a fondo svalutazione crediti la somma di 157.000,00€ pari al 70% delle somme notificate ma non incassate alla data del 31.12.2015, in considerazione del gettito conseguito in passato dalla messa "a ruolo" di dette poste.

Il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale è dettagliato per ogni singolo servizio nell'allegato J3 al rendiconto.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Le entrate da **cessione di beni immobili** sono accertate con imputazione nell'esercizio in cui si verifica il trasferimento della proprietà del bene.

I Trasferimenti per **conferimenti di capitale** sono accertati a seguito di atto di assegnazione ed imputati secondo le tempistiche di realizzazione indicate nel cronoprogramma dell'opera di investimento.

Le poste registrate nell'anno 2015 si riferiscono a: quota contributo progetto "Sicuri vs Arona" in gestione al servizio Polizia Locale (€ 21.536,66); reinscrizione contributo sc. Nicotera ex DGR 15-5138 "Bando amianto a zero" (€ 85.964,08); contributo Difesa spondale torrente Vevera Via Monte Nero I stralcio (€ 18.000,00); reinscrizione contributo regimazione idraulica Rii Mott Carrè e Rià (€ 899,20); contributo restauro e risanamento asilo nido (€ 28.279,33).

Relativamente ai **proventi da permessi di costruire** sono accertati per cassa salvo richiesta di rateizzazione da parte del realizzatore dell'intervento, nel qual caso sono accertate con imputazione agli esercizi di scadenza delle singole rate.

da costruire il punto 3.11 L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente,,

I proventi da permessi da costruire sono previsti in considerazione della recente approvazione del PRGC e della situazione di congiuntura economica, ed in base alla data di esigibilità delle rate per gli importi rateizzati.

Le poste conseguenti all'attività accertativa per le quali si rende necessaria l'attivazione di riscossione coattiva, sono accertate per l'importo del ruolo di riscossione inoltrata ad Equitalia S.p.a. Con riferimento a

quest'ultime somme, per le somme ritenute di dubbia e difficile esazione è stato effettuato accantonamento a fondo svalutazione crediti negli importi prudenziali ad oggi conosciuti.

PARTE SPESA

Titolo 1- Spese correnti

L'applicazione a partire dall'esercizio 2015 di criteri di valutazione diversi da quelli del precedenti esercizi, rende non significativa l'analisi delle variazioni rilevabili fra i valori delle poste dell'esercizio 2015 rispetto all'esercizio precedente.

Pertanto di seguito vengono fornite informazioni sulle sole poste di accantonamento.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il comune ha operato nel rispetto del principio di prudenza per gli anni antecedenti il 2015 sia operando accertamenti per cassa, che vincolando annualmente in sede di Rendiconto quota parte dell'avanzo di esercizio a fondo svalutazione crediti.

La determinazione del fondo utilizzando i criteri previsti dal D.Lgs. 118/2011, la cui quantificazione è evincibile dagli allegati al rendiconto Ex D.Lgs. 118/2011, avrebbe determinato una quantificazione non conforme al rischio di dubbia esigibilità esistente, vanificando la corretta gestione attuata fino ad ora dall'Ente.

Il fondo accantonato nell'anno 2014 è stato ridotto per le somme dei crediti ritenuti di dubbia esigibilità incassati nell'anno, e incrementato per le quote di dubbia esigibilità generate nell'esercizio 2015.

L'ammontare al 31.12.2015 è stato quantificato in € 1.613.144,62.

ALTRI FONDI ACCANTONATI E FONDI RISCHI FUTURI

Gli altri fondi di accantonamento ammontano complessivamente ad € 178.855,71 riferiti a:

Fondo contenzioso soccombenze egali	94.106,84
fondo rischi "contrattuali"	13.807,11
Fondo accordi bonari	45.969,95
Fondo arretrati contrattuali dipendenti	23.398,23
fondo indennità fine mandato	1.573,58

Gli accantonamenti per soccombenze spese legali si riferiscono per € 90.140,00 al contenzioso ex cava Fogliotti per il quale il consiglio provvede a riconoscimento di apposito debito fuori bilancio,, e per € 3.966,84 a due procedimenti civile avanti il Tribunale di Verbania.

Titolo 2- Spese in conto capitale

Risultanza gestione investimenti		
voci di bilancio	accertamenti/impegni	diff. (c - d)
a) - entrate (tot.tit.4°/5°)	467.521,09	
b) FPV Entrata anno 2015	201.353,76	
c) - avanzo applicato	3.920.793,79	
d) - totale (a + b+c)		4.589.668,64
e) - spese in conto capitale (tit.2°)	861.649,68	
f) - FPV spesa c/capitale	4.386.669,49	5.248.319,17
squilibrio economico (quota finanziata da E correnti)		-658.650,53

La gestione delle spese di investimento è stata improntata all'attivazione delle spese improcrastinabili ed urgenti, rivedendo quando necessario anche le scelte operate in sede di bilancio. Si è cercato di finalizzare le risorse non appena disponibili anche in assenza di possibilità di attivazione della spesa per i vincoli imposti dal patto di stabilità. Ciò, in sinergia con l'operato del servizio tecnico ha consentito il tempestivo utilizzo delle risorse rese disponibili nel raggiungimento degli obiettivi di stabilità e crescita, e con immediato sfruttamento di cambio di disposizioni normative in corso d'anno.

L'elenco delle principali opere pubbliche attivate nell'anno finanziario 2015 è dettagliato nella sezione "Variazione alle previsioni finanziarie"

Titolo III – Rimborso di prestiti

In conseguenza all'estinzione anticipata di tutti i mutui le cui rate non erano finanziate da Acqua Novara VCO, o con da proventi parcometri, l'indebitamento si è notevolmente ridotto come evincibile dalla tabella seguente.

I mutui attualmente in ammortamento prevalentemente a tasso fisso e concessi esclusivamente dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Anni	Stock del debito al 31.12	Interessi passivi a carico dell'esercizio
2009	6.631.093,65	297.146,01
2010	2.958.705,06	212.099,01
2011	2.873.551,73	138.130,03
2012	2.540.145,03	137.167,45
2013	2.396.073,67	121.536,05
2014	2.244.698,84	114.229,20
2015	2.085.590,42	106.130,73

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Le entrate non ricorrenti sono risorse che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e pertanto, evidenziando un andamento straordinario oppure presentandosi per la prima volta, devono essere impiegate per far fronte a spese aventi lo stesso carattere di straordinarietà.

Nell'esercizio 2015 il loro ammontare è stato pari a € 1.382.919,69.

Esse sono state destinate per 89.484,45€ al finanziamento di quota parte del fondo crediti dubbia esigibilità 2015, per la quota da esse generato; per € 357.854,47 al finanziamento di spese correnti non ripetitive iscritte nell'intervento 8 "Oneri finanziari di gestione", e per la parte residua di € 935.580,77 al finanziamento di spese di investimento.

Variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Le previsioni di bilancio sono state interessate da tre variazioni di bilancio ed tre prelevamenti dal fondo di riserva.

Con DGC 85 del 6.08.2015 sono state iscritte maggiori entrate per canoni premi anno 2014/ e 2015 del gestore dell'impianto di distribuzione del gas per complessivi € 293.800,00 poste a finanziamento di minori entrate e iscrizione di nuovi stanziamenti di spesa per introduzione della normativa split payment e reverse charge.

Con DCC 36 del 28.09.2015 si è provveduto al finanziamento dei minori flussi nell'esercizio 2015 di contributi regionali in conto capitale e di proventi da concessioni edilizie ipotizzati in sede di bilancio, per consentire la conclusione delle opere pubbliche già attivate e da essi finanziati, nel rispetto del patto di stabilità esercizio 2015, nonché all'iscrizione del fondo svalutazione crediti in applicazione dei nuovi principi contabili ex D. Lgs. 118/2011 per la registrazione di nuove entrate correnti da iscrizione a ruolo di difficile esazione imputate alla risorsa ICI, e TARSU, ed al riutilizzo di entrate correnti diverse dalla TARI poste a finanziamento del servizio smaltimento rifiuti e non necessarie, per il finanziamento di nuove spese correnti di modesta entità e l'attivazione di opere urgenti o improcrastinabili costituite da:

- Realizzazione vasca laminazione Rio San Luigi (I stralcio)
- Cimitero di Dagnente – copertura tetto vecchi loculi
- Rocca Borromeo – Illuminazione
- Scuola materna “Nicotera” – Manutenzione recinzione sostituzione giochi
- Asilo nido – sostituzione giochi
- Sc. Media Giovanni XXIII – fornitura linea ADSL
- Palazzo Comunale – manutenzione straordinaria serramenti esterni ed interni;
- Piazza del Popolo – manutenzione pavimentazione;
- Campo Sportivo via Monte nero – manutenzione tribune.

Con DCC 50 del 10.11.2015 si è provveduto alla variazione del piano opere pubbliche 2015 -2017 con elevazione dell'intervento manutenzione strade 2015 in € 800.000,00

Con DCC 52 del 10.11.2015 è stato adottato un pre-assestamento di bilancio ed a seguito della pubblicazione della disegno d legge della legge di Stabilità 2016 si è provveduto a finanziare nuove spese di investimento di modesto ammontare oltre alle seguenti:

- manutenzione straordinaria marciapiedi di Viale Baracca per euro 466.000,00
- manutenzione straordinaria marciapiedi di Via Monte Grappa per euro 447.000,00;
- rettifica dell'importo dei lavori di adeguamento normativo della sc. Media (serramenti, palestra, servizi igienici in € 290.000,00
- rettifica degli stanziamenti delle opere iscritte nello schema di piano opere pubbliche 2016 -2018 approvato con D.G.C. n. 117/2015, riguardanti il rifacimento della passeggiata a lago di Corso Marconi, e la manutenzione a tappetini stradali anni 2016 e 2017.

Con DCC 58 del 27.11.2015 è stato adottato l'assestamento di bilancio 2015, è stanto anticipata l'attivazione dei lavori di “Regimazione Acque Ex cava Fogliotti”, ed all'iscrizione di ulteriori spese di investimento:

- Ispezioni e rifacimento condotta fognaria corso Marconi € 255.000,00;
- Ripavimentazione nuovo tratto piazza del Popolo € 90.000,00;
- manutenzione straordinaria caldaia Palazzetto dello sport € 89.500,00
- manutenzione straordinaria marciapiedi di Via Monte Grappa per euro 447.000,00;
- manutenzione dell'impianto di riscaldamento della scuola elementare Usellini € 20.000,00;
- permuta di quattro mezzi di trasporto in dotazione al Comando Polizia Locale, servizi sociali, ufficio tecnico nel rispetto dei limiti di legge imposti € 72.800,00
- dotazione di varchi ZTL € 24.400,00
- potenziamento del cablaggio del servizio anagrafe e stato civile 18.000,00
- Attrezzature Ludiche nuovo Parco Via Monte Nero, € 15.000,00
- Cimitero Capoluogo – messa in sicurezza Porticato ingresso € 15.000,00;
- interventi per contenimento del torrente Vevera in Via Milano € 10.000,00

Per il finanziamento delle variazione sopra esposte è stato applicato avanzo di amministrazione es. 2014 riderterminato a seguito di riaccertamento straordinario ex D.Lgs. 118/2011 per complessivi € 4.024.013,79

- fondo vincolato per <Proventi da sanzioni C.d.S.> (CdS)	€.	575.760,56
- fondo vincolato per <Proventi Parcometri> (Prc)	€.	506.345,62
- fondo vincolato per L.R. 2/2008	€.	148.719,90
- fondi vincolati	€.	24.259,90
- fondo accantonato per soccombenza legale	€.	95.000,00
- fondi vincolati per diritti superficie aree peep	€.	228.333,00
- fondi investimenti	€.	1.310.131,91
- fondi non vincolati	€.	1.135.462,90

Alla data del 31.12.2015 quota parte dell'avanzo di amministrazione 2014 non applicato di €4.054.768,09 è confluito nella quantificazione del **nuovo Avanzo di Amministrazione 2015** utilizzabile nell'esercizio 2016 costituito dai seguenti fondi:

- fondo vincolato per imposta di soggiorno	€.	2.590,06
- fondi vincolati L.R.20/89 aree a vincolo urbanistico (Psp)	€.	20.475,10
- fondi vincolati da trasferimenti	€.	8.713,11
- fondi vincolati per diritti superficie aree peep	€.	438.886,52
- fondo vincolato per <Proventi da sanzioni C.d.S.> (CdS)	€.	45.418,72
- fondo vincolato per sanzioni/oblazioni condono (Pce1)	€.	78.416,14
- fondi vincolati art. 15 c. 11 bIs DCR 59-108341/2006	€.	17.155,72
- fondi vincolati alienazione beni destinazione vincolata	€.	197.687,59
- altri fondi vincolati dall'Ente	€.	5.000,00
- fondi investimenti	€.	133.719,90
- fondo accantonamento per accordi bonari	€.	45.969,65
- fondo accantonamento arretrati contrattuali	€.	7.388,23
- fondo rischi contrattuali	€.	13.807,11
- fondo rischi soccombenza legale	€.	135.299,14
- fondo accantonato per svalutazione crediti	€.	1.395.000,00
- fondi non vincolati	€.	1.509.241,10

I prelievi dal fondo di riserva hanno riguardato:

- € 1.500,00 per rimborsi di verbali oggetto di ricorso (DGC n. 39 dell'13/10/2015);
- € 4.123,71 iscrizione stanziamento riversamento "cinque per mille IRPEF 2012"(DGC n. 39 dell'11/05/2015);
- € 34.000,00 integrazione fondi a beneficio di associazioni operanti sul territorio (DGC n. 72 28/12/2015)

Analisi dell'anzianità dei residui

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
ATTIVI							
Titolo I		69.056,86	110.748,51	168.202,24	317.877,66	12.274,64	678.159,91
di cui Tarsu/tari		69.056,86	110.748,51	168.202,24	317.877,66	12.274,64	678.159,91
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II	269,21	1.969,07	24.282,46	27.047,89	23.084,00	43.581,00	120.233,63
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione		1.969,07				20.497,00	22.466,07
di cui trasf. Comuni	269,21		24.282,46	27.047,89	23.084,00	23.084,00	97.767,56
Titolo III	2.513,39	2.508,86	18.003,06	40.641,32	37.737,56	72.744,66	174.148,85
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi					6.197,94	8.017,28	14.215,22
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	2.782,60	73.534,79	153.034,03	235.891,45	378.699,22	128.600,30	972.542,39
Titolo IV	155,80						155,80
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione	155,80						155,80
Titolo V	3.054,24						3.054,24
Tot. Parte capitale	3.210,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.210,04
Titolo VI	12.715,54	4.925,68	2.416,04			17.403,05	37.460,31
Totale Attivi	18.708,18	78.460,47	155.450,07	235.891,45	378.699,22	146.003,35	1.013.212,74
	Esercizi precedenti	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
PASSIVI							
Titolo I	22.322,54	8.509,34	20.231,43	52.253,25	54.544,25	92.737,61	250.598,42
Titolo II	109,90						109,90
Titolo III							0,00
Titolo IV	87.747,48	41.776,28	19.107,19	7.353,00	8.063,65	11.510,20	175.557,80
Totale Passivi	110.179,92	50.285,62	39.338,62	59.606,25	62.607,90	104.247,81	426.266,12

I residui attivi antecedenti l'esercizio 2010 iscritti nel titolo I si riferiscono a ruoli TARSU per le quali non si sono prescritti i tempi di rateizzazione concedibili da Equitalia s.p.a.. In applicazione del principio di prudenza, tali poste sono state iscritte fra i crediti inesigibili.

I crediti vs comuni antecedenti l'anno 2012 si riferiscono a mancati rimborsi dei comuni per i quali negli esercizi 2009-2012, l'Ente ha svolto il ruolo di capo convenzione del servizio di segreteria generale, già sollecitate più volte dal dirigente del servizio personale. In applicazione del principio di prudenza, tali poste sono state iscritte fra i crediti inesigibili.

I crediti iscritti nel titolo III antecedenti l'esercizio 2010 si riferiscono a rimborsi da comuni per il servizio di commissione elettorale circondariale. Le somme di importi unitari modesti sono già state richieste e sollecitate; il versamento è stato concordato nell'anno corrente unitamente alla quota dell'anno 2015.

La voce di maggiore rilevanza riguarda rimborsi di spese condominiali di soggetti in disagio sociale, per i quali per errore non sono state fatte le registrazioni a compensazione per riconoscimento di contributo economico.

I crediti in conto capitale si riferiscono a contributo regionale inerente opera pubblica conclusa relativamente alla quale il pagamento di diritti di servitù è stato ultimato solo nel corrente anno.

I crediti iscritti nel titolo V si riferiscono a mutui in ammortamento con la cassa depositi e prestiti, relativamente ai quali gli importi dall'Ente mutuatario, a seguito dell'operazione di estinzione anticipata su altre posizioni, risultano differenti rispetto a quelli iscritti nelle registrazioni comunali.

Analisi della gestione di cassa

La gestione di cassa ha generato flussi positivi di cassa per € 1.350.813,53, superiore al risultato d'esercizio.. Tale valore è parzialmente stato generato dalla possibilità di posticipare la conclusione di alcune opere d'investimento, ed i pagamenti ad esse correlate nell'esercizio finanziario 2016, grazie alle disposizioni fissate nel DDL di stabilità 2016, consentendone la realizzazione con migliori livelli qualitativi.

Movimentazioni Anticipazione di Tesoreria

L'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria nell'anno, disponendo di un adeguato fondo di cassa.

Diritti reali di godimento

Di seguito l'elenco degli immobili attualmente locali e concessi a terzi.

Immobili locati

- IMMOBILE SITO IN VIA V. VENETO 28: N.2 APPARTAMENTI DI CUI N.1 LOCATO;
- IMMOBILE SITO IN VICOLO DEL MULINO 2-4: N.13 APPARTAMENTI ERP DI CUI N.9 ASSEGNATI AI SENSI DELLA L.R. 46/95 E S.M.I. (ORA LEGGE REGIONALE 3/2010), TRE CONCESSI IN ATTESA DI ASSEGNAZIONE (UTILIZZO RISERVA), UNO LIBERO (DA ASSEGNARE);
- 3. IMMOBILE SITO IN VICOLO DEL MULINO 23: N.4 APPARTAMENTI DI CUI:
 - N.3 AFFITTATI;
 - UNO LIBERO INAGIBILE;
- IMMOBILE SITO IN VIA TRIESTE 29: N.1 APPARTAMENTO OCCUPATO DALL'EX CUSTODE DEL MACELLO COMUNALE;
- IMMOBILE SITO IN VIA PERTOSSO 35: N.3 APPARTAMENTI LOCATI AI SENSI DELLA L.431/98;
- IMMOBILE SITO IN VIA BARACCA 35: IMMOBILE LOCATO AL MINISTERO DELL'INTERNO COME CASERMA CARABINIERI;
- IMMOBILE SITO IN VIA PETRARCA: IMMOBILE LOCATO AL MINISTERO DELL'INTERNO COME CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO;
- IMMOBILE SITO IN VIA SAN CARLO 1 N.1 APPARTAMENTO LOCATO AI SENSI DELLA L.431/98;
- IMMOBILE SITO IN VIA XX SETTEMBRE 27: UNITÀ IMMOBILIARE LOCATA ALL'ISTITUTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ENAIP (CONTRATTO AD USO NON ABITATIVO);
- IMMOBILE SITO IN VIA XX SETTEMBRE,36 : UNITÀ IMMOBILIARE LOCATA ALL'ISTITUTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ENAIP (CONTRATTO AD USO NON ABITATIVO);
- IMMOBILE VIA MONTE NERO: IMMOBILE LOCATO A SOCIETA' GALATA (EX WIND) PER POSIZIONAMENTO ANTENNA TELEFONIA;
- IMMOBILE SITO IN VIA G. CADORNA, 38: N.6 APPARTAMENTI DI CUI N.3 LOCATI AI SENSI DELLA L.431/98 E TRE VUOTI;

Immobili concessi

- IMMOBILE SITO IN PIAZZA GORIZIA,1:CONTRATTO DI CONCESSIONE PER IL COMPLESSO IMMOBILIARE "NAUTICA";
- IMMOBILE PALAZZO COMUNALE:CONCESSIONE ANTENNA TELEFONICA H3G;
- N.7 POSTI AUTO ALL'INTERNO DEL CORTILE SCUOLA NICOTERA

Enti e organismi strumentali

La normativa prevede inoltre che la relazione al rendiconto integri le informazioni circa le società partecipate e gli organismi strumentali, con indicazione del luogo di pubblicazione dei rendiconti e bilanci d'esercizio sul sito internet comunale.

Si riepiloga di seguito il prospetto riepilogativo delle risultanze consuntive delle partecipazioni societarie e

consorziali con riferimento all'ultimo bilancio disponibile nell'Ente alla data di redazione della presente relazione con l'indicazione delle relative quote di partecipazione possedute.

SOCIETA' PARTECIPATE

PARTECIPAZIONI DIRETTE

DENOMINAZIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZIONE DIRETTA	CONTROLLATE/ COLLEGATE (ex art. 2359 c.c.)	PERDITA/ UTILE ULTIMI TRE ESERCIZI
Acqua Novara VCO S.p.A.	€ 7.838.967,00	2,927%	ALTRA PARTECIPAZIONE	2012-2013-2014 Utile
Distretto Turistico dei laghi S.C.R.L.	€ 79.675,00	6,48%	ALTRA PARTECIPAZIONE	2012-2013-2014 Utile

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

L'Ente detiene partecipazione indiretta in Acqua Novara Vco S.p.A per tramite di Acqua Novara Vco S.p.A pari al 0,026% (n. 68.644 azioni proprie possedute da Acqua Novara Vco S.p.A pari al 0,88% del capitale sociale)

Per dette società è allegato al Rendiconto di gestione ex D.lgs. 267/00 (all. F2), nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, in applicazione dell'art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012 convertito dalla L. 135/2012.

I bilanci sono disponibili per la consultazione nella sezione trasparenza del sito comunale all'indirizzo: <http://www.comune.arona.no.it/index.php/bilanci-e-rendiconti.html>

Il Comune risulta associato anche ai seguenti **consorzi**:

- Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese (www.consorziomedionovarese.it)
- Istituto storico della resistenza e della società contemporanea nel novarese e nel V.C.O "Piero Fornara" (<http://www.isrn.it>)
- Consorzio Case di vacanze dei comuni novaresi (<http://www.casevacanze-comuninovaresi.it>)
- Consorzio CSI Piemonte (www.csipiemonte.it).

I bilanci sono disponibili per la consultazione nella sezione trasparenza del sito comunale all'indirizzo: <http://www.comune.arona.no.it/index.php/bilanci-e-rendiconti-enti-e-societa-partecipate.html>

Strumenti finanziari derivati

Il Comune non ha attivato contratti relativi a **strumenti finanziari derivati** previsti dall'art. 1 comma 3 del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria di cui al D.Lgs n. 58/1998, né ha emesso **titoli obbligazionari** o altre passività (art. 62 della legge n. 133/2008) e pertanto non viene predisposta la nota informativa da allegare al bilancio ai sensi dell'art. 3 della legge n. 203/2008 (finanziaria 2009)

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

L'unica **garanzia** prestata **a favore di terzi** è stata deliberata dal Consiglio Comunale nell'anno 2010, a favore dell'Associazione Anti Incendi Boschivi di Montrigiasco; il debito garantito ammonta attualmente a circa 53.000,00. A tutt'oggi non è stata presentata alcuna richiesta di escussione nei confronti dell'Ente con rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350. L'associazione ha sempre provveduto a pagare nei tempi le rate di ammortamento del finanziamento in essere

Altre informazioni

INTERVENTI SU EDIFICI DI CULTO

Con riferimento ai disposti della Legge Regionale 7 marzo 1989, n. 15, non risulta impegnata alcuna spesa poiché entro il 31.10.2014 non pervenne alcuna richiesta da parte dei legali rappresentanti delle confessioni religiose;

VINCOLI IN MATERIA DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica richiesti dall'art. 31 della L. 183/2011 come evincibile dalla certificazione allegata al Rendiconto ex D.Lgs. 267/2000 alla lettera F1.

VINCOLI IMPOSTI ALLA SPESA DI PERSONALE

L'Ente ha rispettato i vincoli imposti alla spesa di personale, ed in materia di incarichi di collaborazione autonoma ex art. 3 c. 55 L. 244/2007 come modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008 come evincibile dall'allegato F4 al Rendiconto.

CONTENIMENTO SPESE PER ACQUISTO BENI, PRESTAZIONI SERVIZI

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

In relazione ai vincoli posti dal dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 del D.L. 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 5.447,92 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

Limitazione studi e consulenza

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014,

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano infatti escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

L'ente non ha affidato incarichi di consulenza in materia informatica, conseguentemente risultano rispettate le disposizioni dettate dall'art. 1 commi 146 e 147 della Legge 228/2012.

L'ammontare delle spese impegnate per ogni tipologia di contenimento è dettagliato nell'allegato F3 al Rendiconto.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 1.192,20 come da prospetto allegato al rendiconto sotto la lettera O)

Limitazione acquisto immobili

Il Comune non ha acquistato immobili e pertanto risultano rispettate le prescrizioni dell'art. comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDICE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Nel calcolo dell'indicatore di tempestività si devono considerare tutti i contratti che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, pertanto anche i contratti di appalto di lavori pubblici, in applicazione alla direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture.

Il calcolo prevede infatti che:

- il numeratore contenga la somma, per le transazioni commerciali pagate nell'anno solare, dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- il denominatore contenga la somma degli importi pagati nell'anno solare.

L'unità di misura è in giorni.

L'indicatore misurato in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture attribuisce pertanto un peso maggiore ai casi in cui sono pagate in ritardo le fatture che prevedono il pagamento di somme più elevate.

Il termine fissato per dalla direttiva per l'anno 2015 era 60 gg.

L'indice annuo del comune, pari a **- 0.7** si riferisce prevalentemente a contratti di pagamento a 30 gg data ricevimento fattura.